

Relazione sulla Gestione Esercizio 2021

rev. 1



Signor Socio Unico

La presente Relazione sulla Gestione viene redatta in allegato al bilancio dell'esercizio 2021 della Società in rev. 1, che reca alcune modifiche rispetto al precedente documento trasmesso in data 30/05/2022, alla luce delle modifiche adottate nel Piano industriale 2022-24 rev. 1, inviatoVi in data 08/09/2022 con ns. prot. 6242.

Situazione economica

L'andamento della Società nell'anno 2021 registra un forte miglioramento del risultato economico d'esercizio rispetto all'anno precedente: l'utile netto della Società aumenta cioè da euro 931,00 (2020) ad euro 796.993,00 (2021), con incremento positivo del 85506%.

Confrontando gli indici chiave di livello superiore, si possono apprezzare i seguenti andamenti:

Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione %
Valore della produzione	6.296.303	7.150.267	+14%
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.678.952	3.629.769	+35%
Risultato operativo (Ebit)	1.178.274	2.175,959	+85%
Utile netto	931	796.993	+85.506%

Come si può quindi valutare in prima battuta, il miglioramento del risultato è dovuto alla gestione operativa caratteristica della Società, e non risente di partite straordinarie.

Tale miglioramento dei risultati è stato determinato da una serie di azioni strategiche:

- sviluppo delle attività aziendali preesistenti e ingresso nel servizio "facility management";
- miglioramento della programmazione degli acquisti e della gestione dei relativi costi;
- semplificazione e fluidificazione dei processi organizzativi anche mediante digitalizzazione;
- razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze professionali delle risorse umane;
- cura delle dinamiche organizzative interne e al clima aziendale.

Queste azioni sono state avviate dall'attuale organo amministrativo a partire da inizio mandato del dicembre 2019; progressivamente attuate nel 2020 (seppur con le difficoltà legate al lockdown e all'emergenza Covid-19), e – come si prevedeva già nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio 2020 – avrebbero dispiegato appieno gli effetti su un esercizio completo a partire dal 2021.

La dinamica dell'utile di esercizio 2021 rispetto agli esercizi precedenti assume un valore ancora maggiore se si considera che alcune attività societarie (gestione parcheggio San Francesco, gestione strisce blu, aviosuperficie) neanche nel 2021 hanno recuperato ancora i volumi di ricavi precedenti al Covid-19.

Virtuale indipendenza dell'equilibrio economico dalla BU Rete Gas

L'elemento più significativo derivante dall'esercizio 2021 è costituito dall'avvenuto conseguimento virtuale dell'indipendenza dalla BU Rete Gas.

Come si può rilevare dalla tabella sotto riportata, depurando il conto economico dalle poste attive e passive dirette relative alla BU Rete Gas, per la prima volta nella propria storia la Società si troverebbe in condizioni di equilibrio economico-finanziario:



Conto economico depurato delle poste attive e passive relative alla BU Rete Gas						
Voci / importi (in euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021		
Valore della produzione	2.898.603	3.134.648	2.781.813	3.635.778		
Margine operativo lordo	-918.770	-884.883	-786.397	180.423		
Risultato operativo	-1.143.253	-1.121.138	-1.096.814	60.569		
Utile lordo	-1.142.557	-1.120.542	-1.095.778	61.693		

I dati che emergono dalla tabella dispiegano la propria rilevanza se si considera che, di fatto, la Società nell'esercizio 2021 ha recuperato competitività per oltre 1 milione, senza ausilio di partite straordinarie ed in modalità strutturali: si ritiene pertanto che il risultato economico 2021 possa essere ripetuti anche nell'esercizio 2022 e seguenti.

L'avvenuto conseguimento di questo risultato (obiettivo definito dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 29/09/2020) ha un forte rilievo anche alla luce della situazione della BU Rete Gas (vd. oltre).

Situazione finanziaria

Se da un lato la Società, nel corso del biennio 2020-21, ha compiuto una profonda riorganizzazione, che ha portato ad un notevole incremento dell'utile netto d'esercizio (come visto sopra), dall'altro si trova in una potenziale carenza di liquidità, in termini prospettici, causata dall'incaglio – definibile come "temporaneo" per le ragioni che seguiranno – di un credito pari ad euro 7,5 milioni di competenza del periodo 1/2/20 – 31/1/22, relativo ai canoni di concessione della rete comunale del gas (crediti peraltro di natura ricorrente, per una maturazione pari a ca. 3,5 milioni annui).

A seguito di tale incaglio, decorsi inutilmente i tentativi di composizione bonaria (anche in ragione dei vincoli posti dalla normativa vigente, tanto più per una Società con status *in house*), Terni Reti surl ha attivato nei confronti del concessionario Umbria Distribuzione Gas spa (UDG) il recupero del proprio credito attraverso il deposito di un ricorso per D.I., accolto con decreto emesso dal Tribunale di Terni in data 25/7/2021 e passato alla notifica in data 02/09/2021.

Il contenzioso insorto a seguito dell'opposizione da parte di UDG, giusti i pareri legali raccolti nei mesi di agosto-settembre 2021 (e, in rafforzamento, giusta la sentenza n. 239 del 27/12/2021 della Corte Costituzionale, che ha sostanzialmente confermato le ragioni della Società; nonché dell'esito – per quanto applicabile – del doppio grado di giudizio d'urgenza adito da UDG verso il Comune di Terni in merito all'escussione di una fideiussione di 2,5 milioni emessa da Banca Intesa nell'interesse di UDG a garanzia degli adempimenti contrattuali di UDG medesima), si preannuncia con esito ragionevolmente positivo per Terni Reti, con incasso entro la fine del 2024.

Date tali premesse, il combinato tra la situazione economica strutturalmente e notevolmente positiva, e la temporaneità prevista della difficoltà finanziaria, hanno indotto l'Assemblea dei soci di Terni Reti a dare mandato all'organo amministrativo (delibera n. 81 dell'11/10/2021) di definire un piano di continuità delle attività.

Alla luce di quanto sopra, la Società ha affidato a ValorePA srls un incarico di supporto e assistenza nella redazione del Piano industriale triennale 2022-24 ("Piano"), comprensivo di:

- definizione della strategia industriale della Società, delle attività, dei modelli di business e dei piani previsionali di natura economica, finanziaria, patrimoniale;
- definizione del fabbisogno finanziario di Terni Reti ai fini della tenuta e della continuità aziendale; e delle fonti di copertura del fabbisogno finanziario mancante per il triennio 2022-24, alla luce dell'incaglio del credito di cui sopra e in attesa dell'esito – valutato con probabilità positiva – del contenzioso relativo ai canoni del gas entro il 2024.

Si consideri infine che nel triennio in argomento è atteso il giudizio del Tribunale di Terni anche in merito al contenzioso introdotto dalla Società nei confronti di UBI Banca/Intesa per la nullità del contratto di derivato *collar*, la cui sentenza esecutiva è attesa entro il 2023 e in relazione al quale,



anche in questo caso, i pareri legali raccolti riportano – anche in ragione di una giurisprudenza sempre più favorevole – un'aspettativa di esito positivo.

Ad ogni buon conto, la copertura del fabbisogno per il periodo 2022-24 viene definita in dettaglio nel Piano (a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti), dapprima approvato in forma di proposta dall'Organo Amministrativo con Determina n. 21 del 30/05/2022 e trasmesso con prot. 4136 del 30/05/2022 al Socio Unico e al Collegio Sindacale per le opportune deliberazioni; e poi in rev. 1 approvato in forma di proposta con Determina dell'Organo Amministrativo n. 34 del 08/09/2022 e trasmesso stessa data con prot. 6242 al Socio Unico e al Collegio Sindacale per analoghe proprie deliberazioni.

Situazione patrimoniale

Rinviando alla Nota Integrativa per quanto attiene l'analisi delle singole poste, si sottolinea nella presente Relazione che il patrimonio netto della Società, pur essendo ancora di segno negativo in virtù dell'appostazione del valore mark-to-market del derivato *collar* (posta che peraltro non necessita di ricostituzione del capitale), ha visto un netto miglioramento rispetto al 31/12/2020, passando da -6,3 milioni a -3,4 milioni, recuperando quindi quasi 3 milioni di euro.

Quanto sopra è dovuto sia al conseguimento di un utile significativo (796 mila euro), sia alla diminuzione del valore mark-to-market quotato sui mercati.

<u>Fatti rilevanti accaduti nel corso dell'esercizio 2021</u>

Situazione rete gas

Per quanto attiene la situazione storica e generale di partenza e agli elementi di squilibrio finanziario e patrimoniale (già in essere) ed economico (in previsione futura), si rinvia alla approfondita analisi riportata nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2020.

In sintesi, si può rilevare che ad inizio esercizio 2021 vi era sostanzialmente questa situazione:

- UDG nei fatti unico potenziale acquirente della rete gas prima della gara ATEM per ragioni regolatorie e pratiche – si diceva disposta ad un'offerta per l'acquisto della rete ad un prezzo superiore al valore RAB; e contestualmente contestava la fattura emessa dalla Società a titolo di canone, proponendo una riduzione del 92% dell'importo;
- UBI Banca (e poi BPER) si mostrava non ostile a possibili riduzioni e/o stralci parziali del debito, qualora la Società fosse riuscita ad estinguere anticipatamente i contratti bancari.

In data 24/6/2021 UDG ha trasmesso alla Società una proposta irrevocabile per l'acquisizione della rete del gas, che riportava un prezzo pari ad euro 23,8 milioni ovvero con un premio sulla RAB pari al 29,3%, senza specificazione di altri titoli, e prevedendo altresì la rinuncia completa della Società ai canoni di concessione per il periodo di *prorogatio*.

Tale proposta presentava alcuni elementi di interesse: l'eventuale accettazione avrebbe infatti risolto parte dei problemi di squilibrio in capo alla Società. Pertanto è stata, prontamente e di concerto con il Socio Unico, avviata all'iter procedurale che prevedeva, in ordine logico e cronologico:

- verifica della legittimità e validazione tecnico-amministrativa;
- interlocuzione con UBI e successivamente BPER finalizzata a verificare la congruità dell'importo di provvista derivante dall'eventuale accettazione della proposta nell'ottica della chiusura di tutte le posizioni debitorie;
- sottoposizione alla manifestazione esclusiva di volontà del Socio Unico in merito.

In data 17/8/2021 perveniva il parere *pro-veritate* dell'avv. Sergio Cesare Cereda, richiesto in avvio dell'iter al fine di verificare la legittimità dell'eventuale operazione a trattativa privata, la congruità dei contenuti rispetto alle norme di legge, la definizione dell'iter procedurale da attivare per ottenere eventuali pareri preliminari degli organi regolatori e di controllo.



Secondo tale parere, in linea di principio, la vendita della rete gas a trattativa privata è ammessa dal vigente ordinamento, al ricorrere di determinati requisiti di merito che costituiscano e rendano manifesto il maggior interesse dell'ente (o della società patrimoniale delle reti *in house*, in questo caso).

Appurate la legittimità della vendita a trattativa diretta e i relativi limiti della procedura, e le ragioni fattuali che hanno indirizzato verso tale percorso, il parere dell'avv. Cereda dimostrava come la proposta pervenuta da parte di UDG non rispettasse i requisiti di congruità economica rispetto ai parametri normativi, necessari per la vendita a trattativa privata, con riferimento alla normativa vigente (D. Lgs. 164/2000 e art. 1, c. 453, l.n. 232/2016).

Infatti, se da un lato il premio del 29,3% era senz'altro interessante rispetto al valore RAB (ossia ca. 5,4 M€ sopra alla RAB, punto di partenza della valorizzazione); per contro la proposta fatta da UDG a Terni Reti di rinunciare a tutti i canoni successivi alla data di scadenza del contratto (31/7/2019) avrebbe di fatto configurato una rinuncia di importo ben più alto del premio sulla RAB sopra citato.

Risultava quindi evidente come l'operazione proposta, pur presentando evidenti elementi di interesse per le ragioni fattuali sopra citate, qualora accettata avrebbe configurato un danno patrimoniale alla Società, in quanto l'entità dei canoni per i quali veniva proposta la rinuncia rappresentava una misura ben superiore al premio sulla RAB, non giustificabile dall'attualizzazione dei flussi, dal superamento dell'alea del giudizio – che peraltro, vero il parere Cereda, per normativa e giurisprudenza prevalente, allo stato dovrebbe pendere a favore di Terni Reti – e dai benefici della Società correlati alla vendita (elementi, questi ultimi due, peraltro di non facile quantificazione).

Per questi motivi, l'Assemblea dei Soci di Terni Reti – nel rispetto della delibera del Consiglio Comunale n. 222 del 6/9/2021 che decideva per la non accettazione della proposta – nella seduta del 7/9/2021 stabiliva di respingere la proposta di UDG, e dava mandato all'organo amministrativo di procedere nel recupero giudiziale del credito scaduto verso UDG.

Effettuato senza esito un ultimo tentativo di composizione pre-giudiziale della controversia, il legale incaricato dalla Società notificava a UDG il decreto ingiuntivo: a seguito dell'opposizione di controparte, si è incardinato il giudizio di cognizione come sopra riportato.

Rinnovo dei contratti attivi con l'A.C.

Nell'ultima parte dell'anno 2021 la Società ha proposto e poi definito con l'A.C, l'affidamento dei servizi tutti in scadenza 31/12/2021.

L'operazione è stata effettuata a condizioni complessivamente non peggiorative rispetto ai contratti in scadenza, nel rispetto dei parametri e secondo le procedure di legge relative agli affidamenti *in house*.

In particolare:

- sono stati rinnovati per 8 anni (fino al 31/12/2029) i servizi ZTL, Sanzioni, Parcheggio San Francesco, parcheggi di superficie, Aviosuperficie;
- è stato rinnovato per 3 anni (fino al 31/12/2024) il servizio Facility management Videocentro;
- è stato acquisito, in via sperimentale fino al 31/12/2022, il servizio Facility management per i servizi educativi comunali (SEC) per n. 10 asili.

Fatti rilevanti accaduti nei primi 8 mesi dell'anno 2022

<u>Proposta del Piano Industriale e Finanziario 2022-24 ("Piano")</u>

Si rinvia a quanto descritto sopra sub "Situazione finanziaria" la definizione del contesto e degli esiti attesi dal Piano rev. 1. Come sarà chiarito meglio oltre, l'approvazione del Piano entro la data di



approvazione del presente progetto di bilancio è condizione necessaria per la dichiarazione di continuità aziendale.

Il Piano prevede, tra le altre misure, la proposta di accantonamento a riserva straordinaria dell'intera quota di utile non destinata a riserva legale, in deroga all'art. 26 dello Statuto sociale.

Avanzamento operazioni acquisizione diritti sugli asset ex ATC

Nel corso del 2022 l'A.C. Direzione Mobilità ha attivato le procedure finalizzate all'avanzamento dell'operazione in oggetto, che riguarda gli asset ex ATC Aviosuperficie e Parcheggio San Francesco.

Relativamente all'Aviosuperficie, si tratta di finalizzare l'acquisizione dei diritti di superficie da parte della Società secondo quanto stabilito dalla delibera di Consiglio Comunale n. 154 del 14/7/2020, in base alla quale la Società acquisirà i diritti di superficie sugli hangar ed accessori (lotto 1) fino al 2030, e sulla torre di controllo e altri accessori (lotto 2) fino al 2050. Viene inoltre previsto che la Società acquisisca i diritti di superficie fino al 2050 anche per il lotto 1 (ma le implicazioni economiche e finanziarie sono previste in periodi successivi rispetto a quello del presente Piano).

Relativamente al Parcheggio San Francesco, alla data appare sostanzialmente definito lo schema dell'operazione ("Operazione"), in merito al quale l'organo amministrativo ha comunicato al Comune di Terni in data 06/09/2022 un interesse sommario non impegnativo, nei limiti dei poteri in capo all'organo amministrativo medesimo. Dalle informazioni disponibili alla data, il procedimento amministrativo potrebbe concludersi entro 30 giorni dalla data odierna.

L'acquisizione dei diritti sui due asset citati, pur comportando un investimento importante (peraltro previsto nella proposta di Piano di cui al punto precedente) risulta per la Società fattualmente corretta e necessaria e con impatto complessivamente positivo. Infatti:

- l'Operazione sul Parcheggio S. Francesco, che prevede tra l'altro il conferimento in conto capitale di una quota del 73% della proprietà superficiaria dell'immobile fino al 31/12/2095, prevede una capitalizzazione per euro 4.437.670 che consentirebbe alla Società di conseguire da subito un valore positivo di patrimonio netto;
- i recenti rinnovi fino al 2029 delle concessioni inerenti i siti oggetto dell'operazione conferiscono il giusto respiro per la patrimonializzazione: peraltro, la medesima Operazione prevede un allineamento, entro 24 mesi, della scadenza della concessione al 2050;
- si ritiene che vada definita la situazione relativa ai diritti e agli interessi ATC, anche nell'ottica della stabilità e della prevenzione dei rischi patrimoniali della Società.

Analisi dell'andamento delle singole business unit

Andiamo ora ad analizzare rapidamente lo stato delle attività societarie diverse dalla Rete Gas, a cui sarà – come anticipato – dedicato un lungo approfondimento a seguire.

<u>BU Mobilità (Sanzioni, ZTL)</u>

Per quanto attiene l'area Sanzioni, il settore ha risentito degli effetti della proroga dello stato di emergenza sanitaria per Covid-19 e della conseguente riduzione del traffico, solo parzialmente nel 1° e 4° trimestre dell'anno.

Nel complesso infatti il numero di sanzioni da Codice della Strada notificate dal Comune di Terni ha visto un riallineamento sui valori pre-Covid.

Il servizio ha subito una ulteriore accelerazione nei processi di digitalizzazione delle attività anche grazie all'applicazione delle previsioni normative in materia di pagamenti verso la PA attraverso la piattaforma pagoPA, mentre i volumi delle lavorazioni hanno subito un incremento anche a fronte dell'invio da parte del Comune di Terni degli ultimi avvisi pre-ruolo per mancato pagamento di somme dovute a titolo di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada accertate negli anni 2018-2019-2020.



In merito all'area ZTL, il settore è rimasto complessivamente stabile sia dal lato dei ricavi che dei costi. Nell'anno 2021 è stato avviato il processo di digitalizzazione nell'erogazione dei servizi on-line di rilascio della permissistica che ha determinato un consistente efficientamento dei servizi di frontoffice, in particolare a fronte delle limitazioni determinate dalla proroga dello stato di emergenza Covid-19 e relative disposizioni in materia di possesso di certificazione verde (green pass) per l'accesso agli uffici pubblici.

Nel mese di maggio 2021 a fronte di apposito affidamento da parte del Comune di Terni sono state installate ed attivate due apparecchiature elettroniche di misurazione della velocità in Via Lessini in entrambe le direzioni di marcia, ed attivato il controllo elettronico degli accessi ZTL presso la frazione di Piediluco attraverso collocazione di varco elettronico e pannello a messaggio variabile.

BU Parcheggi (Parcheggio San Francesco, parcheggi di superficie)

Anche in questo caso, il settore ha risentito degli effetti della proroga dello stato di emergenza sanitaria per Covid-19 e della conseguente riduzione del traffico, solo parzialmente nel 1° e 4° trimestre dell'anno.

Nel complesso infatti i dati di incasso del Parcheggio San Francesco hanno visto un riallineamento sui valori pre-Covid, con trend positivi di crescita nella fascia notturna weekend.

È proseguita l'attività di manutenzione degli impianti sia nel parcheggio sia nell'area sovrastante di largo Ottaviani in previsione, per il 2022, della completa revisione della tecnologia di gestione degli accessi al Parcheggio e di segnaletica esterna ed interna.

Per quanto riguarda i parcheggi di superficie (strisce blu), i dati di incasso hanno visto nel complesso un riallineamento sui valori pre-Covid per il centro città, con incrementi significativi dell'area turistica Cascata delle Marmore.

Nel primo semestre 2021 sono stati inoltre predisposti ed attivati a fronte di apposita delibera del Comune di Terni parcheggi di superficie a pagamento nelle seguenti vie del centro città: Via Pier della Francesca, Via Porta Sant'Angelo, Largo Cairoli (temporaneo, in attesa di interventi di riqualificazione dell'area che sono stati avviati nel mese di maggio 2022).

BU Sport (Aviosuperficie)

L'Aviosuperficie ha risentito degli effetti della proroga dello stato di emergenza sanitaria per Covid-19, e della conseguente riduzione del traffico aereo, quasi solo nel 1° e 4° trimestre dell'anno.

Tali condizioni, insieme alle azioni di sviluppo messe in atto dalla Società, hanno portato ad un riallineamento e superamento dei valori pre Covid-19, soprattutto in termini di recupero di competitività e di margini.

I servizi con maggiore sviluppo sono stati il rifornimento di carburante e i servizi a terra (atterraggio, parcheggio, servizi di noleggio pista); mentre tutti i servizi di concessione d'uso ed in diritto di superficie degli immobili presenti in Aviosuperficie (hangar) hanno raggiunto la piena occupazione.

Nel periodo è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria dell'intero sedime aeroportuale e garantiti tutti i servizi di assistenza a terra in particolare per le attività di elisuperficie ed elisoccorso a fronte del rinnovo della Convenzione con l'Azienda ospedaliera di Terni. È proseguita inoltre la formazione ed aggiornamento specialistico per il personale addetto.

È stata infine effettuata una ricognizione generale sugli interventi di manutenzione straordinaria e migliorie da inserire nel piano di investimenti pluriennale a partire dall'anno 2022.

Per quanto attiene gli aspetti patrimoniali, come sopra riportato, a tutt'oggi non è stato dato seguito esecutivo alla delibera CC del 14/07/2020 relativa all'acquisizione dei diritti reali sul sito. Si confida che entro la metà del corrente anno tale operazione possa essere finalizzata.



BU Facility management

Nel 2020, tra le azioni di sviluppo aziendale era stata definita e costituita la BU Facility Management a fronte di alcuni fabbisogni prioritari manifestati dal Comune di Terni nella conduzione del suo patrimonio immobiliare, per i quali era stata presentata nel maggio 2020 una proposta tecnico-economica di gestione di servizi manutentivi e non, poi asseverata ed approvata da parte della direzione comunale di competenza con affidamento che ha avuto luogo nel marzo 2021, rinnovato per l'intero 2021 e poi rinnovato per ulteriori tre annualità.

I servizi riguardano principalmente il Centro di coordinamento delle emergenze c/o Videocentro ed attività di manutenzione edificio Videocentro di tipo elettrico, idraulico, edile complementari all' attività manutentiva a carico della direzione manutenzioni del Comune di Terni.

L'apertura della nuova linea di business ha permesso inoltre una ottimizzazione e specializzazione nell'utilizzo delle risorse umane aziendali con l'ottenimento di economie di scala anche nella copertura dei servizi di assistenza tecnica interni.

Con il rinnovo dei contratti a partire dal 01/01/2022, la Società ha acquisito per questa BU anche il servizio relativo ai servizi educativi comunali, con l'affidamento delle attività di gestione e piccola manutenzione di n. 10 asili.

BU Rete Gas

In merito al rapporto con UDG e con UBI/BPER si rinvia a quanto riportato sopra. Nel presente paragrafo si fa riferimento alla gara d'appalto ATEM per la nuova aggiudicazione della concessione della distribuzione del gas.

Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, la Società ha proseguito, come Stazione Appaltante, gli adempimenti previsti per la preparazione della gara. Specificamente, nella prima parte dell'anno – ad esito dell'esperimento della gara per l'individuazione dell'advisor che accompagna la Società nei propri adempimenti – è stato incaricato come advisor la soc. Energas.

A partire dal mese di settembre la Società, supportata dall'advisor, ha provveduto ad attivare le convenzioni con i Comuni ATEM mancanti, le iniziative di coordinamento nei confronti dei Comuni, la richiesta della documentazione ed anticipazione dei compensi di legge ai gestori uscenti.

A febbraio 2022, ottenuti i minimi di enti e PDR necessari per l'avvio della seconda fase della procedura, la Società ha provveduto ad invitare i Comuni dell'ATEM a fornire i dati necessari all'impostazione del bando, entro 6 mesi giusta la normativa regolatoria, dando anche la possibilità di delegare la Stazione Appaltante a raccodiere tali dati.

Servizi generali

Nel rispetto dei principi di rotazione dei fornitori e di pubblicità e trasparenza dei procedimenti di gara sanciti dal Codice degli Appalti, è proseguita la rigorosa riprogrammazione degli affidamenti avviata nel 2020, confermando anche per quest'anno rilevanti economie di scala e benefici in termini di razionalizzazione/ottimizzazione organizzativa.

Classificazione del rischio del credito per canoni gas

Nel bilancio di esercizio 2020 la Società, sulla scorta dei pareri *pro-veritate* raccolti nei mesi di agosto e settembre 2021 dagli avv.ti Biancifiori e Cereda e dal prof. Cavazzoni, aveva classificato il credito per canoni gas oggetto di contenzioso – ai sensi del principio contabile OIC31 – a rischio *possibile* (per i dettagli relativi al percorso logico-normativo di tale decisione, si rinvia alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2020).



In data 22/03/2022, con prot. 2632, la Società ha ricevuto dai legali avv.ti Biancifiori e Cereda l'aggiornamento del parere – al fine di verificare se il grado di rischio sul credito fosse mutato nel corso del tempo – di cui viene riportato lo stralcio rilevante:

- "... (omissis) in questa sede si richiama tutto quanto evidenziato nel precedente parere reso dallo scrivente Avv. Cereda in data 6.09.20211 e nel precedente parere reso dallo scrivente Avv. Biancifiori in data 3.09.2021, aggiungendo tuttavia che nel frattempo vi sono stati alcuni riscontri positivi. Nello specifico:
- la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 239/2021, ha confermato la legittimità della norma (l'art. 1 comma 453 della L. 232/2016) che dispone l'obbligo dei gestori di continuare a versare il canone di concessione anche a contratto scaduto (e nelle more dell'espletamento della gara d'Atem);
- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Terni in data 7.03.2022 con cui è stata rigettata la richiesta di UDG di bloccare l'escussione della garanzia fideiussoria (rilasciata da Banca Intesa San Paolo per un importo di euro 2.5 milioni) da parte del Comune di Terni.

Tale decisione – nel momento in cui ha ritenuto che la garanzia sia stata correttamente escussa dal Comune – si basa evidentemente sul presupposto che UDG sia obbligata a corrispondere il canone previsto dall'art. 3 del contratto di servizio. In ogni caso – sebbene tali decisioni costituiscano certamente elementi positivi e da accogliere con favore – in merito al giudizio pendente fra UDG e Terni Reti (e avente ad oggetto, come visto, l'opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Terni) si ritiene confermare il rischio di soccombenza come "possibile"; ritenendolo prudenzialmente preferibile a "remoto", alla luce dell'incertezza che fisiologicamente accompagna l'esercizio della funzione giurisdizionale e dunque ogni contenzioso. ... (omissis)"

Per queste ragioni, anche il recupero del credito di competenza 2021 viene classificato a rischio *possibile* ai sensi del principio contabile OIC31, senza accantonamento di importi al relativo fondo rischi e con annotazione della situazione in Nota Integrativa.

Nota in merito alla continuità aziendale

Come ampiamente riportato sopra, la Società, su mandato dell'Assemblea dei Soci con delibera n. 81 dell'11/10/2021 a cui si rinvia, ha predisposto il Piano industriale e finanziario 2022-24, che contiene anche le azioni per la tenuta della liquidità aziendale fino all'esito atteso dei due contenziosi chiave (UDG e UBI/BPER), e che è stato approvato in forma di proposta dall'Organo Amministrativo dapprima con Determina n. 21 del 30/05/2022 e trasmesso con prot. 4136 del 30/05/2022 al Collegio Sindacale (per il relativo parere) e al Socio Unico (per le conseguenti deliberazioni); e poi in rev. 1 con Determina n. 34 del 08/09/2022 e trasmesso stessa data con prot. 6242 ai medesimi organi societari per i relativi adempimenti e deliberazioni.

Rinviando alla citata proposta di Piano rev. 1 ogni approfondimento di dettaglio, in questa sede si può concludere che la continuità aziendale viene ritenuta ragionevolmente assicurata, per il periodo quantomeno dei prossimi 12 mesi salvo oltre, nelle modalità limiti e misure riportati nel Piano, subordinatamente all'approvazione e all'assunzione, da parte del Socio Unico, del Piano medesimo e delle azioni ivi proposte.

Conclusioni

Signor Socio Unico.

il bilancio al 31/12/2021 chiude con un utile dopo le imposte pari a euro 796.993,00, che Vi proponiamo di destinare, giusto quanto previsto nel Piano industriale 2022-24 e in deroga all'art. 26 dello statuto societario per le ragioni suesposte, come segue:

- euro 39.850,00 pari al 5% dell'utile ad incremento della riserva legale;
- euro 757.143,00 pari al 95% dell'utile ad incremento della riserva straordinaria;



Abbiamo cercato di fornirVi, relativamente al bilancio in esame, informazioni chiare, veritiere e corrette. Ci teniamo a Vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato e le nostre proposte.

Terni, 9 settembre 2022

L'Amministratore Unico Dott. Carlo A. Befani